

L'ECO DI BERGAMO

24 giugno 2014

Diffusione: 44.980

L'ECO DI BERGAMO

Imballaggi, Sob punta all'estero ed entra nel consorzio nazionale



La sede della Sob a Cenate Sotto: è stata fondata nel 1965

Il Consorzio Italiano Scatolifici vanta da pochi giorni un nuovo socio bergamasco di prestigio: la Sob srl di Cenate Sotto.

L'azienda, nata nel 1965, è tra le realtà più note del settore cartotecnico della provincia, con un fatturato di 8 milioni di euro e 20 milioni di metri quadri di cartone ondulato trasformato nel 2013. Oltre alla Sob, nel Consorzio rientrano altre due realtà provinciali: la Grifal di Cologno al Serio e la Open Imballaggi di Calcinato.

«Siamo felici - commenta Andrea Cornelli, presidente Cis - che Sob abbia deciso di unirsi a noi: una realtà importante, un imprenditore illuminato con etica, trasparenza e sostenibilità sociale prima di tutto. Valori fondamentali che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi ambiziosi che il Consorzio si prefigge». La ditta di Cenate ha aderito al Cis con l'obiettivo di ottenere una

maggiore tutela e rappresentanza per i bisogni e le problematiche degli scatolifici all'interno della grande filiera del cartone ondulato.

«La nostra speranza - commenta il titolare della Sob Luca Errante - è che il Consorzio possa portarci maggiore chiarezza per quanto riguarda i materiali: i fornitori non danno infatti informa-

zioni sulle performance dei prodotti e noi rischiamo di offrire ai nostri clienti un manufatto non alla nostra altezza perché non conosciamo i dettagli di ciò che acquistiamo».

L'azienda opera all'interno di uno stabile di circa 8 mila metri quadrati coperti, producendo imballi in cartone ondulato con 5 linee tutte automatiche con stampa

fino a quattro colori: tre per casse americane, una fustellatrice rotativa e una fustellatrice piana.

Tra le collaborazioni locali più importanti rientrano quelle con Gewis, Gruppo Radici e Lediberg, ma ora la gestione punta ad espandersi nei mercati esteri: «Noi finora esportiamo - continua il titolare - soprattutto nei Paesi limitrofi all'Italia, come Francia, Svizzera e Austria. Ci stiamo inoltre aprendo ai Paesi dell'Est. In Slovenia qualcosa si sta muovendo grazie ai camion di ritorno: mezzi provenienti proprio dell'Est che arrivano in Italia per scaricare prodotti e che invece di tornare vuoti, sfruttano l'occasione per rientrare con i nostri prodotti». L'attenzione verso l'export si è intensificata negli ultimi tre anni con la nuova gestione, anche per le difficoltà di trovare clienti nel mercato locale anche se, nonostante la crisi, Sob è riuscita addirittura a crescere: «Nel 2013 - conclude il titolare - abbiamo registrato una crescita del 15% rispetto al 2012 e quest'anno puntiamo a consolidarci, sperando di crescere di qualche punto». ■

Laura Arrighetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA